

CGIL**Federazione Nazionale****Ufficio Stampa e Comunicazione**www.fisac.itchoffmann@fisac.it

COMUNICATO STAMPA

MEGALE (FISAC CGIL): SCIOPERO UNITARIO DEL 16 DICEMBRE –

MANOVRA INGIUSTA – IN ITALIA GLI ONESTI PAGANO 3.000 EURO IN PIU' A CAUSA DELL'EVASIONE FISCALE

Domani 16 dicembre è confermato lo Sciopero unitario della categoria.

La mobilitazione prosegue dopo lo sciopero unitario generale di CGIL CISL UIL e delle altre categorie del 12 dicembre scorso. Le modifiche apportate nelle ultime ore al decreto legge che, pur provando ad introdurre un embrione di equità, lasciano sostanzialmente inalterato il carattere iniquo della manovra confermano così le ragioni della mobilitazione. La manovra continua ad essere ispirata al rigore ma solo sui più deboli e rimane priva di interventi per la crescita e per i giovani.

E' bene ricordare sempre che chi ha portato il paese sull'orlo del fallimento è il governo Berlusconi e la sua maggioranza, compresa la Lega, che oggi si esercita in un'operazione esclusivamente propagandistica di opposizione, pensando così di far dimenticare le propria responsabilità.

Continuo a pensare che vada introdotta un'imposta sulle grandi ricchezze tassando quel 10% che detiene il 47% della ricchezza privata in Italia, circa 4 mila miliardi e intensificando contemporaneamente la lotta all'evasione e al lavoro nero e sommerso, insistendo sul fatto che i capitali scudati vanno tassati di più, oltre che ridurre la soglia della tracciabilità almeno a 500 euro e dare effettivo corso alla tassazione sulle transazioni finanziarie.

Mi piace ricordare che se nel 2009 i 100 miliardi rientrati con lo scudo fiscale avessero pagato, come avvenuto in Germania, in Francia, in Gran Bretagna, oltre il 25% di imposta sarebbero entrati già allora 20 miliardi in più.

Anche per queste ragioni serve davvero un patto "degli onesti" per contrastare l'evasione fiscale e l'illegalità, poiché ad oggi i cittadini onesti che pagano le tasse, pagano ogni anno 3.000 euro in più a causa degli oltre 120 miliardi di mancate entrate determinate dall'evasione.

In ogni caso, in un decreto nell'insieme iniquo e che accentua le diseguaglianze, ritengo giusto e necessario che l'emendamento relativo ai lavoratori ed alle lavoratrici del settore coinvolti negli accordi collettivi di ristrutturazione, o in relazione all'utilizzo del fondo di solidarietà di settore, o agli esodi collettivi tesi ad evitare licenziamenti con la L223, garantisca le giuste tutele nell'accesso alle pensioni di anzianità.

In ultimo, oggi alle 13 si svolgerà anche la trattativa con ABI per il rinnovo del CCNL. A conclusione valuteremo le proposte che verranno avanzate e trarremo le conseguenze sul piano dell'iniziativa sindacale.